

## UNIONE ITALIANA CIECHI E IPOVEDENTI ONLUS PISA

### RELAZIONE PROGRAMMATICA PER L'ANNO 2018

#### **Risorse: umane, logistiche ed economiche**

Il 2018 vedrà un forte coinvolgimento della dirigenza e del personale di segreteria nel cambiamento che il regolamento contabile amministrativo ha generato, in conseguenza del passaggio da una contabilità di tipo pubblicistico alla contabilità così detta in partita doppia. Al netto di questa novità meramente procedurale la vera sfida sarà, non solo mantenere le risorse economiche, diciamo così, storicizzate, ma riuscire a reperire risorse quanto più possibile svincolate da progetti specifici, per poter far fronte alle nuove esigenze che, verosimilmente, si presenteranno nel 2018. Come già anticipato infatti nella relazione programmatica dello scorso anno e come ampiamente dibattuto in occasione dell'Assemblea di Aprile, l'esigenza di un cambio sede che possa far fronte all'accresciuto numero di servizi erogati presso l'Ente e il bisogno di maggiore accessibilità della struttura è sempre più cogente e, pur con le dovute cautele, in avanzato stadio di realizzazione.

Detto in altri termini il Consiglio e la base associativa dovranno essere impegnati in una costante e capillare campagna di raccolta fondi: crowdfunder non ci si inventa, ma è indubbio che al netto di eventuali ricorsi a società specializzate, i primi attori per la diffusione delle campagne e per la sensibilizzazione all'esigenze della nostra Associazione e della disabilità visiva in generale siamo prima di tutto noi.

Tuttavia la disponibilità di fondi non è condizione sufficiente all'erogazione di servizi e alla realizzazione di iniziative: inutile è infatti avere la disponibilità di risorse senza persone che possano seguire, attuare e, non certo da ultimo, ideare e progettare le iniziative di sensibilizzazione, di supporto ai soci o quelle ricreative. Per quanto sopra premesso sarà quindi strategico:

- continuare nella creazione di gruppi formali e informali per la realizzazione di iniziative, con particolare attenzione alle attività di reperimento fondi;
- favorire la partecipazione di soci motivati alla vita associativa anche, e soprattutto, al di fuori del Consiglio sezionale;
- continuare nell'opera di reclutamento soci e attuare una politica di accoglienza attiva non solo per informare sui servizi e le opportunità ma anche, e soprattutto, per avvicinare i neo-iscritti alle attività associative;
- continuare nell'opera di "dimagrimento" e ottimizzazione delle uscite come stiamo facendo da ormai alcuni anni anche attraverso un monitoraggio delle spese e delle proiezioni di spesa durante il corso dell'anno;
- promuovere e rafforzare le campagne di raccolta fondi dirette, come la lotteria o le cene al buio, o indirette, prima tra tutte le campagne annuali del 5X1000;
- rafforzare e migliorare la progettazione per il Servizio Civile Nazionale e Regionale;
- ottimizzare le opportunità offerte dai tirocini non curriculari per il reperimento di personale da formare;
- consolidare i rapporti con volontari informali e con il volontariato strutturato, come, ad esempio, gli scout.

#### **Attività di segretariato, rappresentanza e patrocinio**

La dirigenza, il personale di segreteria e i volontari continueranno a svolgere tutta quella gamma di servizi consolidati e di attività che ormai questo ente svolge con competenza e dedizione da decenni, in chiave di una maggiore efficienza ed economicità. Ma non si dovrà semplicemente mantenere quanto già consolidato, l'obiettivo deve essere anche una costante ottimizzazione dell'efficienza degli stessi, che si possono così sintetizzare:

- sviluppo delle nostre attività di segretariato sociale e tutela
- consolidamento del protocollo con il patronato ANMIL al fine di perfezionare un sempre maggior numero di riconoscimenti dell'handicap visivo e dell'invalidità e relative provvidenze economiche;
- implementazione delle pratiche fiscali (mod 730, ISEE, ecc) per i nostri soci e i loro familiari possibili grazie all'accordo con CAF ANMIL srl perfezionato a inizio 2014;
- consolidamento della rete degli interlocutori politici e soprattutto istituzionali anche in conseguenza

del riassetto della macchina amministrativa territoriale, il 2018 infatti vedrà l'accorpamento in un unico ambito territoriale delle Società della Salute (Sds) Valdera e Alta Val di Cecina, inoltre anche i Comuni del sud della Provincia, afferenti alla ex USL 6 di Livorno, vedranno la fusione della zona Bassa Val di Cecina con la Val di Cornia- rafforzamento dei rapporti con le associazioni presenti e attive sul territorio sia di quelle che trattano direttamente della disabilità sia pure, però, verso le associazioni di volontariato e di altra natura per espandere la sensibilità sulle tematiche legate alla non e ipovisione;

- continuare a sviluppare il ruolo di interlocutore privilegiato con Università, CNR e Sant'Anna per le questioni legate alla disabilità visiva.

#### **Riscatto sociale: istruzione, lavoro, sport accessibilità e riabilitazione dell'autonomia**

Il principale perno ideale su cui le nostre attività come ente di tutela e di rappresentanza ruotano è l'inclusione sociale delle persone con disabilità e la loro piena integrazione autonomia. La lotta per il riconoscimento dei diritti, e più in generale, i diritti stessi sono infatti finalizzati a concretizzare l'eguaglianza di diritti costituzionalmente sancita.

La visione deve essere quella olistica: i percorsi di riabilitazione e accrescimento dell'autonomia, di istruzione, formazione e inserimento lavorativo, nonché il sostegno all'attività sportiva, ricreativa e di valorizzazione del tempo libero non possono essere concepiti come processi autonomi, devono invece essere considerati un unico percorso, interconnesso e derivante dalle possibilità e legittime aspirazioni delle persone con disabilità visiva.

Particolare attenzione e sensibilità andrà riservata alle tematiche maggiormente significative per la qualità della vita dei singoli ciechi e ipovedenti del nostro territorio; è infatti il cuore stesso della nostra attività creare i fondamenti affinché una persona priva della vista possa avere le stesse opportunità sociali su base di uguaglianza. Se ciò vale in generale, vale ancor più in un contesto storico come l'attuale dove, in nome delle difficoltà economiche, si tenta di perpetrare una contrazione dei diritti acquisiti e si concepisce la disabilità come un peso sociale e non una risorsa.

A tale proposito dovrà essere un obiettivo strategico:

- mantenere attivo il servizio di consulenza tiflodidattica rivolto ai familiari e al corpo docente anche in assenza del protocollo con la Provincia;
- implementare il numero di giovani studenti che utilizzano il servizio di assistenza specializzata accreditato ai sensi della LR 82/2009 che permette di affiancare, in orario scolastico, un assistente che supporti il bambino e i docenti nelle esigenze specifiche degli studenti con difficoltà visive;
- continuare lo studio e la sperimentazione, in collaborazione con le riabilitatrici I.Ri.Fo.R, per trovare sempre nuove soluzioni e aggiornamenti per i supporti e gli ausili compensativi per gli studenti non e ipovedenti;
- mappare e monitorare i posti di centralinismo che si dovessero rendere disponibili sul territorio e attuare le pressioni presso gli Enti Pubblici e privati affinché si proceda agli obblighi di legge;
- monitorare le buone pratiche nazionali e i bandi di concorso per creare nuove nicchie occupazionali e sfruttare al meglio le opportunità che la L. 68/99 già offre;
- sostenere il gruppo sportivo e promuovere la pratica sportiva tra i nostri associati;
- implementare e promuovere ancora di più il servizio di download degli audiolibri, anche in relazione al buon successo che sta riscuotendo l'iniziativa.
- migliorare ancor più le nuove procedure e gli iter riabilitativi in considerazione del recente accordo con AOUP sul Centro di Riabilitazione Visiva allo scopo di dare risposte più tempestive ed efficaci;
- monitorare le novità tecnologiche in materia di ausili, sia rientranti nel nomenclatore, sia presenti nel libero mercato per poter offrire informazioni e consigli sui prodotti;
- mantenere i servizi di accompagnamento e supporto all'autonomia erogati dai volontari anche laddove non dovesse essere presente il contributo dei ragazzi in servizio civile;
- continuare la nostra opera di informazione e consulenza in merito all'abbattimento delle barriere architettoniche sensoriali, sia verso le amministrazioni, sia in favore dei nostri consociati;

Per il Consiglio Direttivo

Il Presidente  
Davide Ricotta